



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo 4 di Modena

Via Divisione Acqui, 160 411222 Modena

Tel.059 373339 Fax 373334

Email: moic85100d@istruzione.it PEC: moic85100d@pec.istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Pier Luigi da Palestrina (Via B. Marcello, 51 tel.059376364)

Plesso Saliceto Panaro (Via Frescobaldi, 10 tel. 059287532)



Dal **PTOF**
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ANNI SCOLASTICI 2016/2019

(approvazione del Collegio Docenti 20 ottobre 2016)

Linee essenziali

QUANTI SIAMO: RADIOGRAFIA DELLE SCUOLE PRIMARIE DELL'IC4 di MODENA
ATTRAVERSO I NUMERI

Plesso Scolastico	Classi	Alunni
Sc. Primaria "Palestrina"	16	n. 399
Sc. Primaria "Saliceto Panaro"	20	n. 503

L'offerta formativa della scuola primaria viene costruita tenendo conto delle richieste delle famiglie formulate nel tempo, della vigente normativa e dello stile educativo definito nel PTOF.

Entrambe le scuole funzionano a "tempo pieno", modello scolastico che prevede 40 ore di attività didattica suddivisa fra mattina e pomeriggio.

LE FINALITÀ GENERALI A CUI SI ISPIRA LA SCUOLA PRIMARIA

Al fine di poter condividere con i genitori e la più vasta comunità cittadina la formazione delle nuove generazioni, la scuola primaria esplicita le proprie finalità educative in un'ottica di confronto aperto e costruttivo: in particolare ritiene suo compito realizzare interventi di **educazione, formazione, istruzione** mirati allo sviluppo complessivo della persona.

La scuola quindi, attraverso azioni intenzionali e mirate alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento, fonda il suo intervento sulle seguenti finalità:

- **formazione dell'uomo e del cittadino** con particolare attenzione alla convivenza democratica nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione;
- **sviluppo della padronanza dei vari linguaggi** in un'ottica di alfabetizzazione culturale attenta più al continuo processo dell'imparare ad apprendere piuttosto che ai contenuti.

IL NOSTRO PROGETTO DI SCUOLA

I docenti delle scuole si impegnano a promuovere:

- lo **sviluppo della personalità** e delle potenzialità individuali di ciascun alunno finalizzate a fornire adeguati strumenti di conoscenza dei contenuti culturali, di consapevolezza del proprio pensiero e di comprensione della realtà per poter agire efficacemente su di essa;
- la **formazione di un'intelligenza** dialettica e critica capace di orientarsi attraverso scelte autonome e responsabili e di superare modi di vita segnati da conformismo, individualismo, fuga dall'impegno, vuoto di significati e tensioni ideali;
- l'**attenzione** ad una idea **positiva** di **diversità** che punta alla sua valorizzazione intesa come ricchezza umana e culturale, superando disuguaglianze legate all'identità di genere, a divari linguistici e culturali o a situazioni di svantaggio economico o sociale;
- l'**integrazione** come processo e progetto di adattamento reciproco che parte dalla rilevazione di bisogni diversi e messa in campo di risposte adeguate, per la realizzazione di una scuola aperta alle esigenze di ogni bambino e bambina.

LO STILE EDUCATIVO

I docenti della scuola sono impegnati nella costruzione di rapporti professionali improntati a collaborazione ed alla esplicitazione dell'intenzionalità educativa, degli atteggiamenti comuni e condivisi che caratterizzano lo stile dell'azione educativa del Circolo; gli Organi Collegiali ed i momenti di programmazione vengono utilizzati anche per consolidare il "patto pedagogico" da condividere, nelle assemblee di classe e nei colloqui con le famiglie.

Accoglienza ed attenzione alla sfera emotiva: la scuola si adopera per creare situazioni piacevoli e di continuità con l'ambiente di provenienza anche per far superare eventuali situazioni di ansia del bambino; così pure viene fatta grande attenzione alla dimensione emotiva dell'apprendere/insegnare ed alle dinamiche relazionali per realizzare un ambiente favorevole all'imparare con gli altri ed alla costruzione di una positiva immagine di sé nel rispetto dell'altro.

Si riconosce che il **corpo è espressione della personalità**, tramite tra la soggettività ed il mondo esterno, luogo di un linguaggio che si fa gesto prima di diventare parola.

La **motivazione all'apprendere** è intesa come fondamento del successo scolastico in una relazione continua tra il "sapere" ed il "saper fare"; grande attenzione quindi viene data alla creazione di contesti significativi di apprendimento, che consentano di inserire il lavoro didattico in situazioni ricche di senso, motivanti ed in grado di stimolare nei bambini e nelle bambine l'uso dei vari linguaggi.

Le due scuole promuovono la **continuità del processo educativo** inteso come raccordo tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) ed anche come intreccio di relazioni tra scuola/famiglia/territorio per la realizzazione di un progetto educativo coerente, teso a promuovere uno sviluppo continuo ed unitario di bambine e bambini.

Il mondo degli adulti è inteso come risorsa corresponsabile per la formazione. L'organizzazione dei tempi di vita del bambino va raccordata ai tempi scolastici, assicurando ritmi distesi: anche le proposte didattiche vengono articolate tenendo conto dei tempi di attenzione dell'alunno, della motivazione, delle conoscenze già acquisite, dell'interesse manifestato. Così pure grande attenzione viene posta al rinforzo ed alla conferma delle conquiste degli alunni anche per accrescerne l'autostima, mentre l'errore va affrontato come momento di riflessione evitando che diventi motivo di sfiducia in sé stessi.

La scuola favorisce la **partecipazione** e la **collaborazione delle famiglie** alle attività attraverso la definizione dell'offerta e del contratto formativo, funzionale a stabilire, attraverso un'alleanza educativa fra docenti e genitori, modalità e criteri per aiutare i bambini ad orientarsi nella vita.

La partecipazione alle assemblee di classe ed alla vita della scuola è il presupposto per un lavoro di cooperazione e di condivisione di aspetti e scelte educative funzionali ad una efficace interazione formativa.

La scuola inoltre favorisce momenti di confronto e riflessione sulle tematiche formative fra i genitori e le istituzioni che a livello locale si interessano dell'attività educativa

CONTENUTI ESSENZIALI E LINEE DI ORIENTAMENTO METODOLOGICO

Nella scuola primaria va sempre più affermandosi l'idea che suo compito non è tanto proporre sempre più nozioni e contenuti enciclopedici, ma snellire la quantità delle nozioni attraverso l'essenzializzazione dei saperi stessi. Da anni i docenti sono impegnati nella progettazione di un curriculum "essenziale" delle discipline caratterizzato dai seguenti principi:

- perseguire la **qualità dei contenuti** senza comunque svuotarli di tutto ciò che è culturalmente rilevante e non può mancare;
- dedicare una maggiore attenzione ai **processi di apprendimento** per consentire ad ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- offrire al bambino la possibilità di analizzare e **sistematizzare le conoscenze frammentarie** che fanno parte delle sue esperienze.

Famiglia e scuola insieme debbono tener conto che il modo di apprendere dei nostri bambini si è andato modificando e quindi vanno adottate strategie metodologiche diverse mantenendo però una forte attenzione ai "fondamenti" intesi come conoscenze, abilità, competenze irrinunciabili ed indispensabili per poter affrontare la vita.

Le modalità di apprendere che caratterizzano l'attività didattica possono essere riassunte con alcuni slogan:

- **imparare facendo**; scuola e famiglia debbono offrire opportunità di esperienza diretta, di esplorazione, mantenendo alto l'interesse e la curiosità per il reale piuttosto che per il virtuale aiutando il bambino a dare ordine alle informazioni

raccolte fino a trasformarle in conoscenza. A tale scopo si farà largo uso dei laboratori didattici decentrati funzionanti nel territorio.

- **imparare insieme** anche attraverso momenti di **apprendimento cooperativo**; viene favorita intenzionalmente una impostazione interattiva dell'apprendimento che riconosce la valenza della discussione come contesto di sviluppo e di esercizio per l'argomentare ed il ragionare attraverso i diversi ambiti disciplinari al fine di una riorganizzazione consapevole della conoscenza. La **costruzione sociale** del sapere viene utilizzata non solo come luogo privilegiato di sviluppo cognitivo, ma anche come modalità di lavoro che segna positivamente la formazione di personalità aperte alla reciprocità e capaci di assumere un atteggiamento cooperativo come valore alternativo alla competitività.
- **imparare ad apprendere** attraverso l'acquisizione di conoscenze e la padronanza di informazioni, procedure, strumenti e come progettazione/autocontrollo del proprio stile di apprendimento.
- **valorizzare l'identità e la pluralità delle intelligenze** favorendo una partecipazione attiva del bambino e la ricerca di soluzioni alternative.
- procedere **dalla conoscenza globale a quella disciplinare** con riferimento al processo di sistematizzazione delle conoscenze che avviene nel tempo e con l'aiuto dell'adulto; va comunque sempre garantita l'interconnessione tra i contenuti delle diverse discipline.

Per facilitare il più possibile la partecipazione attiva dell'alunno, l'attività didattica a scuola si articola in una molteplicità di interventi diversificati; in particolare si punta:

- ad una organizzazione flessibile del gruppo classe (classi aperte, piccoli e grandi gruppi, percorsi individualizzati);
- all'utilizzo dei laboratori come occasione di stretta connessione tra il "saper fare" ed il "sapere";
- alla realizzazione di progetti interdisciplinari per riappropriarsi dell'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento;
- all'adesione ai progetti dell'extrascuola funzionali al raggiungimento di obiettivi tipicamente scolastici.

La giornata scolastica viene resa più dinamica attraverso intenzionali strategie di flessibilità organizzativa ed una equilibrata alternanza di lavoro collettivo, a gruppi, e lavoro individuale.

Con particolare riferimento agli alunni delle classi 4^e e 5^e vengono strutturati momenti di avvio allo studio anche con l'intento di abituarli all'assunzione di responsabilità. È opportuno che la famiglia controlli l'impegno del figlio anche seguendo le brevi esercitazioni che vengono assegnate a fine settimana.

IL PATTO EDUCATIVO

La legge 53/03 ha rappresentato per i genitori e la nazione un ulteriore stimolo per parlare di scuola; l'interesse spesso si è limitato all'informazione sul futuro dell'organizzazione scolastica piuttosto che al processo di educazione dei figli tenuto conto che **"la scuola contribuisce alla formazione integrale delle ragazze e dei ragazzi... nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori."**

In qualità di coeducatori con la scuola, la partecipazione dei genitori non può limitarsi ad essere formale, rituale e distaccata come a volte accade negli Organi Collegiali bensì dovrà essere centrata sui reali problemi educativi. Per questo nella prima assemblea di classe (entro ottobre) i docenti concordano con le famiglie un **patto educativo** riguardante

- le modalità di ascolto e riconoscimento dei bisogni del bambino
- le modalità comunicative adulti/bambini e scuola/famiglia funzionali al confronto
- il carico di lavoro da assegnare (compiti)

- le regole condivise
- la risoluzione non violenta dei conflitti
- le linee guida della progettazione didattica e le metodologie adottate
- le attività e le uscite che accompagnano i percorsi didattici

Il patto con i **genitori** presuppone un'azione educativa **concordata, condivisa e praticata** all'interno del team docente con riferimento a:

- capacità di migliorare autonomia ed autostima del bambino
- socializzazione: il confronto, il conflitto
- integrazione del diverso
- capacità di ascoltare e di inviare messaggi chiari
- modalità organizzative della giornata scolastica
- suddivisione del carico di lavoro fra i docenti
- compiti: modalità di assegnazione, quantità, correzione
- interdisciplinarietà/trasversalità del curriculum

Fin dai primi anni della scuola primaria il patto va esplicitato anche con i **bambini** con particolare riferimento alle seguenti aree:

- modalità di relazione adulto/bambino
- le regole all'interno della classe e della scuola
- utilizzo e rispetto dei materiali comuni
- gli incarichi all'interno del gruppo classe
- l'integrazione del diverso
- la collaborazione nell'apprendere

Il patto con i genitori viene rafforzato dagli incontri nelle assemblee di classe, nei colloqui quadrimestrali, negli incontri informali, nel lavoro comune prestato in occasione di particolari iniziative scolastiche; i contenuti del patto possono fare riferimento a:

- condivisione delle regole della scuola (orari di ingresso/uscita, le uscite anticipate...)
- modalità di ascolto del bambino valorizzando le esperienze fatte sia a casa che a scuola
- modalità di accettare/integrare le diversità
- controllo del materiale necessario per le varie attività scolastiche (palestra, laboratori, cancelleria...)
- contenimento di eventuali tensioni dovute a reciproche incomprensioni
- partecipazione del genitore alle iniziative della scuola
- modalità di valutazione ed eventuale difficoltà ad accettare valutazioni divergenti
- condivisione di atteggiamenti/comportamenti/valori finalizzati alla crescita del bambino
- regole/punizioni e quale senso dare alle "note"
- la motivazione al fare

Nell'ambito della tematica del patto educativo, nell'A.S. 2004/2005 le Interclassi hanno sottolineato la necessità di condividere insieme, **scuola-famiglia**, il percorso di avvio allo studio attivato anche attraverso i compiti.

LA PROGETTUALITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA

STRATEGIE, PERCORSI E STRUMENTI PER CAPIRE E MIGLIORARE LO STARE BENE

Scuola-sport: attività di Educazione motoria e di avviamento allo sport presso le scuole del Circolo; il progetto viene condotto in rete con il Comune di Modena ed il CONI Provinciale, gli Enti di Promozione, le Federazioni e le Associazioni Sportive

EDUCAZIONE AMBIENTALE:

- a) **Progetto sulla mobilità sostenibile**, con l'obiettivo di promuovere una moderna educazione alla mobilità, coinvolgendo direttamente le famiglie e i bambini in comportamenti virtuosi nei percorsi casa-scuola-casa. Con l'aiuto degli insegnanti, i bambini e le famiglie hanno modo di:
 - confrontarsi su importanti temi quali: **sostenibilità, clima e traffico, vivibilità e sicurezza** dei quartieri,
 - sperimentare modalità di spostamento più sostenibili nei percorsi casa-scuola-casa (autobus, bicicletta,... come da progetto **Pedibus** nel paragrafo Progetti in collaborazione con la Circoscrizione)
- b) **Progetto sul risparmio energetico:**
 - Adesione al bando **M.U.S.A** Scuola 2013 (ex Agenda 21) proposto dall'Amministrazione Comunale per la presentazione di progetti finalizzati a diffondere la sensibilità nei confronti dell'ambiente, della salute e della sostenibilità tra gli alunni e le loro famiglie.
 - Percorsi didattici pluridisciplinari sulla conoscenza dell'**energia**
- c) **Raccolta differenziata** nell'edificio scolastico, con particolare attenzione alla tipologia di rifiuti prodotti: piccole azioni laboratoriali di **riutilizzo** (la plastica) e di **riciclo** (la carta)
- d) **Laboratorio all'aperto:** la realizzazione delle esperienze nell'orto della scuola è funzionale:
 - a percorsi didattici sull'energia e la biodiversità
 - ad attivare una metodologia scientifica ispirata al "fare"
 - a favorire gli interessi dei bambini oltre che a produrre conoscenza
 - ad avviare e sostenere una educazione al gusto.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Percorsi di **Educazione all'affettività/sexualità** in modo particolare per le classi 4^e e 5^e del Circolo che fanno l'esperienza utilizzando anche le competenze di genitori esperti, dell'AUSL di Modena o di altro personale volontario. Per le classi 5^e del plesso di Saliceto e per la classe 5^eA del plesso Palestrina sono previsti incontri con esperti qualificati.

- a) **Laboratorio di teatro per educare all'affettività: l'immaginazione dei bambini fa teatro** per le classi 4^e del plesso di Saliceto Panaro. Il percorso ha lo scopo di far riconoscere emozionalmente ciò che ci accade permettendo così di vivere le situazioni con maggiore consapevolezza e di aiutare ad affrontare le situazioni conflittuali attraverso il dialogo e l'ascolto.
- b) Iniziativa "**Merenda sana**": per non perdere le buone abitudini, un giorno alla settimana i bambini consumeranno una merenda sana con un frutto

COMPETENZE COMUNICATIVE ATTRAVERSO LINGUAGGI VERBALI E NON

a) **Giornalino d'Istituto on-line multimediale, fruibile da ogni utente che si colleghi ad Internet**

L'iniziativa vuole contribuire alla crescita degli alunni dando loro l'opportunità di confrontarsi sia con gli altri componenti della redazione che con l'utilizzo di un mezzo particolarmente avanzato quale Internet. La realizzazione di un giornale on-line prevede, infatti, la costituzione di una redazione scolastica nell'ambito della quale gli alunni vengono spinti al lavoro di gruppo, alla collaborazione, stimolando lo spirito critico e la capacità di osservazione della realtà quotidiana. La "redazione" scolastica composta da alunni/e di tutte le classi 3[^], 4[^] e 5[^] del Circolo che aderiscono all'iniziativa, si incontra, secondo un calendario stabilito dall'insegnante Febbraro Anna referente del progetto, al sabato mattina, presso il laboratorio d'informatica della scuola Palestrina.

Indirizzo per visionare il giornalino: www.alboscuole.it/puntoscuola

b) **Se gioco capisco, se gioco comunico**

Progetto rivolto agli alunni delle classi 2[^]C, 2[^]D, 3[^]A, 3[^]B, 3[^]C, 4[^]A, 5[^]A e 5[^]B della scuola "Palestrina" e agli alunni delle classi 5[^] della scuola "Saliceto Panaro". L'attività è volta ad acquisire capacità di riflessione, a favorire la creatività, l'attenzione, l'acquisizione di schemi e processi logici.

c) **Giochi da tavolo come strumento didattico** con l'esperto ludologo Ligabue per le classi 2[^]A, 2[^]B, 4[^]B e 4[^]C del plesso Palestrina e per le classi 2[^], 3[^] e 4[^] del plesso Saliceto Panaro. Il gioco da tavolo può essere uno strumento efficace per educare alla competizione e alla collaborazione e sviluppare competenze di cittadinanza. Il progetto prevede un incontro di formazione rivolto agli insegnanti per affrontare la tematica del gioco come strumento didattico.

d) **Progetto "Teatrando...in lingua inglese" in** per le classi 4[^] del Circolo. L'attività, articolata in diversi incontri di 1 h ciascuno per ogni gruppo all'interno di ogni classe, è finalizzata alla messa in scena di una storia e/o di un musical. Gli interventi si svolgeranno esclusivamente in inglese con esperti di teatro dando rilievo alla didattica ludica, interattiva e interculturale, all'utilizzo di mezzi "altri" quali arte, teatro, movimento, al linguaggio colloquiale, alla gestualità ed alla espressività.

e) **Progetto di "interscambio generazionale"**

Momenti di aggregazione con gli anziani della struttura RSA 9 Gennaio e gli alunni di alcune classi della scuola Saliceto Panaro, in corrispondenza di ricorrenze particolari (Natale, festa di fine anno, festa dell'Intercultura,...). Tali momenti saranno programmati con gli insegnanti di riferimento e le animatrici della struttura stessa. Tale iniziativa è scaturita dal successo riscontrato in occasione del "Natale a colori", iniziativa organizzata dall'ASL e che ha coinvolto alcune classi del plesso.

f) **Prosecuzione delle azioni legate al Progetto ministeriale: "Verso una scuola amica"** per tutte le classi del circolo, progetto articolato in una serie attività su specifici temi (valorizzazione delle differenze, realizzazione di iniziative di solidarietà, promozione della partecipazione,...).

g) **Progetto motorio "C'era una volta...il movimento"** rivolto a tutte le classi 1[^]. Partendo dal corpo, dalle sue sensazioni, dall'esplorazione e conoscenza del mondo esterno, dall'azione su di esso, fino a giungere al ruolo comunicativo-relazionale, il progetto si avvale della favola come collante tra le varie figure professionali per accompagnare il bambino nel naturale raggiungimento delle tappe di sviluppo.

PROGETTI GENITORI/DOCENTI/CIRCOSCRIZIONE

- a) Serate di confronto** su tematiche proposte dai genitori con l'intervento di esperti (comunicazione, disabilità, educazione alimentare,...)
- b) Progetto Solidarietà**
In continuità con le esperienze avviate gli scorsi anni, alunni, genitori e docenti della scuola primaria Palestrina lavorano insieme per sostenere, anche con aiuti economici e l'invio di materiali, progetti di solidarietà
- c) "Assaggi di carta stampata":** serate organizzate dai genitori della scuola Saliceto per promuovere l'interesse per la lettura tra i ragazzi.
- d) "A scuola con il pedi-bus.....su orme sicure"**
Progetto educativo per gli alunni della scuola Saliceto Panaro e della scuola Palestrina, finalizzato alla sensibilizzazione e alla partecipazione attiva dei bambini e dei genitori, ai fini di migliorare e rendere più sicuri i tragitti casa-scuola nell'ambito del proprio quartiere.
- e) Progetto a gestione sociale** finanziato dalla Circostrizione per entrambi i plessi con l'obiettivo di **promuovere la lettura**